

Sintesi del Progetto EU Mobility card – Disability card ... anche in Italia

Il progetto, prevede di avviare tutte le azioni necessarie per l'implementazione della "Disability Card" anche in Italia. Come è noto, In Italia non esiste ancora una unica card che permetta l'accesso a benefici e agevolazioni al sistema dei trasporti piuttosto che a quello culturale, ricreativo o sportivo. Questo non significa che singole amministrazioni o agenzie attive in questi campi, non abbiano previsto particolari forme di attenzione alle persone con disabilità. Non essendoci alcuna norma vincolante ogni realtà, sia pubblica che privata, ha assunto propri criteri sia per definire la platea degli aventi diritto che il tipo di beneficio previsto. FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, presenta il seguente progetto in qualità di Applicant, su indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Organismo nazionale rilevante, in materia di politiche per la disabilità) assieme alla FAND (Federazione Associazioni Nazionali Disabili) in qualità di Associate Organization, al fine sostenere il processo di acquisizione della European Disability Card dall'insieme istituzioni pubbliche e dai soggetti, profit e no profit, interessati nel nostro Paese. E' infatti interesse delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni accrescere le opportunità di garantire diritti e non discriminazione nell'accesso a beni e servizi. Obiettivo del progetto, in linea con le indicazioni europee, è quello di facilitare l'accesso delle persone con disabilità al sistema dei trasporti e alle proposte di carattere culturale, sportivo e ricreativo in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale in coordinazione con le analoghe iniziative europee. Il processo che viene presentato in questo progetto, si baserà sulla formulazione di una proposta significativa, condivisa sin dalla sua formulazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Una proposta che possa essere attuata inizialmente nell'ambito delle competenze dello Stato centrale per poi essere progressivamente allargata agli altri ambiti di competenza delle diverse realtà e istituzioni che saranno coinvolte nel progetto in qualità di stakeholder. Per risultare convincente all'intera platea degli interlocutori, la proposta che sarà elaborata dal Gruppo di lavoro del progetto, dovrà insistere su due assi fondamentali, quello della convenienza e quello della reputazione.

Convenienza: immediata perché rende più semplice e immediato il rapporto tra ente di trasporto e culturale e cliente con disabilità. Di medio e lungo periodo perché allargherà il numero di utenti e clienti del servizio con disabilità e dei loro familiari ed amici.

Reputazione. La sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte delle persone con disabilità, espone gli enti che promuovono iniziative pubbliche ad essere esposti ad accuse di discriminazione nei casi in cui non rispettino criteri essenziali di accessibilità. L'adozione della Disability Card favorirà da un lato la condivisione di questa consapevolezza e aumenterà la reputazione delle realtà aderenti agli occhi non solo delle persone con disabilità ma dell'intera comunità.

La condizione affinché vi sia questa crescita di convenienza e reputazione è che il processo di attivazione della Disability Card sia accompagnato dall'attivazione di adeguati servizi di comunicazione e di informazione, sulle caratteristiche della Card e sulle opportunità che può aprire. Al termine delle attività previste dal presente progetto, saranno definite, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le modalità di accesso (chi saranno i beneficiari) e di funzionamento (quali benefici e facilitazioni saranno ottenibili) della "card" in Italia, in modo da

attivarla con i tempi definiti dalla Commissione europea. La Disability Card dovrà essere, facile da richiedere, attivare ed utilizzare. Un “card” che permetta l’accesso ad un sistema di benefici e agevolazioni al massimo numero possibile di opportunità di trasporto e di accessi ai beni culturali. L’obiettivo che si assume non potrà che essere quello di aggregare alla Disability Card tutti i diversi sistemi di trasporto pubblico attivi in Italia, l’accesso ai principali musei e monumenti presenti nel paese, l’ingresso ai principali impianti sportivi (stadi e palazzetti), cinema, teatri e spazi e sale per concerti. Un insieme di opportunità che si vogliono rendere accessibili attraverso un sistema di informazione on line capace di informare sulla natura e opportunità della Disability Card, ma anche di accesso alle informazioni disponibili sul livello di accessibilità dei servizi e delle strutture.

Il programma di lavoro si articola in diverse fasi

- Fase di start up e pianificazione operativa.
- Fase di studio e raccolta dati
- Fase di elaborazione della proposta
- Condivisione, prime adesioni e prima attivazione, comunicazione
- Sviluppo e consolidamento
- Monitoraggio

Durata prevista del progetto è di 18 mesi (Gennaio 2016 – Giugno 2017) ma la presentazione, attivazione e distribuzione delle prima “Disability Card Italia” dovrebbe avvenire il 3 dicembre 2017, in concomitanza con le celebrazioni della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.